



TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

Presidenza

Decreto nr. 13 /2026

Oggetto: Proposta di variazione urgente - ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 della Circolare CSM sulla formazione delle Tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029 - per la modifica dei criteri di assegnazione degli affari nel settore penale a seguito del rientro in servizio della dottoressa Ilenia Bongiorno e del trasferimento della dottoressa Augusto dall'Ufficio Gip/Gup al settore dibattimentale penale.

Il Presidente del Tribunale, dott. Vincenzo Panebianco

OSSERVA

Alla luce del rientro in servizio, in data 23.2.2026, della dottoressa Ilenia Bongiorno, e della necessità di procedere al trasferimento della dottoressa Desiree Augusto dall'Ufficio Gip/Gup al settore dibattimentale penale, appare urgente ed indispensabile, al fine di assicurare la piena funzionalità del settore penale di questo Tribunale, elaborare una soluzione organizzativa per la redistribuzione del lavoro dibattimentale penale, attualmente in carico a due soli giudici, a quattro giudici, e per la sostituzione della collega Augusto presso l'Ufficio Gip/Gup del Tribunale.

Si rappresenta che i suddetti rientri in servizio e spostamenti, visto l'esiguo numero di giudici addetti al settore penale e considerato che verrà a mancare l'apporto lavorativo del sottoscritto Presidente del Tribunale al dibattimento collegiale, non consentono una perdurante efficace operatività del settore dibattimentale penale

senza l'adozione urgente ed indifferibile, ed immediatamente efficace, di nuove soluzioni organizzative, senza le quali non si potrebbe concretamente operare.

Si è ritenuto, pertanto, di attivare per la presente proposta di variazione tabellare, relativa esclusivamente al settore penale, la procedura semplificata di cui agli artt. 39 e ss. della nuova Circolare sulle Tabelle 2026-2029, e di disporre conseguentemente la immediata esecutività della presente variazione tabellare.

Lo scrivente, al fine di esporre preventivamente ai colleghi il contenuto della presente proposta e consentire loro eventuali osservazioni anticipate, ha indetto in data 19.2.2026 riunione plenaria avente come ordine del giorno la presente variazione tabellare, che in quella sede, alla presenza del Presidente di Sezione dott. Tigano, non ha ricevuto opposizioni da parte di nessuno dei presenti.

PREMESSA SULLE SOLUZIONI ADOTTATE.

Appare allo scrivente necessario, al fine di chiarire per gli organi deputati alla valutazione della presente variazione tabellare le ragioni del contenuto in larga parte “suicida” delle motivazioni poste a fondamento della stessa, che le soluzioni adottate non sono frutto di libera scelta del sottoscritto presidente, ed anzi sono da me considerate profondamente disfunzionali all'ufficio, oltre che, in una certa misura, mortificanti per la funzione direttiva che mi onoro di ricoprire.

Una delle problematiche che la presente variazione tabellare deve risolvere riguarda il trasferimento – che la VII^a Commissione, in risposta a mio formale quesito, ha ritenuto necessitata ed obbligatoria per questa presidenza – della dottoressa Desiree Augusto dall'Ufficio Gip/Gup al settore dibattimentale penale del tribunale.

Si chiarisce che il sottoscritto, con interpello in data 22.4.2025, emanato in occasione della necessità di indicare alla III^a Commissione del CSM i settori di destinazione dei MOT che di lì a pochi mesi avrebbero dovuto prendere servizio presso il Tribunale, in applicazione del secondo me chiaro dettato degli artt. 114 e 115 della Circolare Tabelle 2026-2029, metteva a concorso, tra gli altri, n. 2 posti

di dibattimento penale, collegiale e monocratico lasciati scoperti da magistrati trasferiti.

A detto interpello rispondeva soltanto la dottoressa Desiree Augusto, all'epoca MOT, la quale era stata destinata all'Ufficio Gip/Gup – previa autorizzazione tranquillamente concessa in tale senso alla dottoressa Scibilia, precedente Presidente di questo tribunale, dalla III^a Commissione – da circa due anni alla data dell'interpello.

La dottoressa Augusto era sicuramente legittimata al chiesto trasferimento ed era in possesso dei requisiti, e quindi avrebbe dovuto essere destinata all'ufficio richiesto.

Il sottoscritto, però, preso atto del risultato dell'interpello, a mio avviso obbligatorio per la presidenza ai sensi del disposto dell'art. 115, 1° comma, della Circolare Tabelle - in nessuna parte della quale si esplicita che il dirigente dell'ufficio possa previamente valutare la potenziale incidenza negativa dell'esito dello stesso sull'assetto organizzativo dell'ufficio ed al quale comunque, in assenza di capacità divinatorie, non si poteva sapere in anticipo chi avrebbe aderito – evidenziato che il trasferimento della dottoressa Augusto dall'Ufficio Gip/Gup avrebbe comportato notevoli difficoltà organizzative al settore dibattimentale penale, a cagione delle incompatibilità della dottoressa Augusto a pressoché tutto il dibattimento collegiale ed anche a parte del dibattimento monocratico, comunicava al giudice la propria volontà di non dar corso al trasferimento, per esigenze funzionali del settore penale.

A seguito delle perplessità manifestate dall'interessata, lo scrivente avanzava apposito quesito alla VII^a Commissione, per sapere se, in esito ad un disposto interpello formale, sussistesse o meno un diritto assoluto del magistrato aderente e legittimato ad essere collocato nel posto richiesto, pur in presenza di esigenze organizzative di segno contrario, e la VII^a Commissione rispondeva in senso favorevole alla dottoressa Augusto, invitando lo scrivente a dare quindi corso al trasferimento.

Lo scrivente, con la presente variazione tabellare, dà quindi corso all'obbligo di trasferimento ritenuto dalla VII^a Commissione, ma intende ribadire che la assegnazione della dottoressa Augusto al settore dibattimentale penale comporterà

notevoli disfunzioni alla operatività del settore penale di questo Tribunale, per le ragioni che di seguito si espongono.

Si rappresenta che il Tribunale di Caltagirone, che conta un organico di soli 11 giudici (e che attualmente sconta l'assenza per maternità di 1 giudice), è da tempo caratterizzato, specie nel settore penale (cui sono assegnati complessivamente solo 6 giudici – 2 gip e 4 al dibattimento), da una situazione di permanente e grave emergenza organizzativa, che ha comportato l'accumulo di un pesante arretrato, sia monocratico che collegiale, recentemente posto negativamente in rilievo dagli esiti dell'ultima Ispezione Ordinaria del maggio 2024.

Ciò comporta, a parere dello scrivente, che uno dei compiti primari della dirigenza, in questo Tribunale, sia quello di cercare di assicurare un assetto organizzativo del settore penale che consenta una più rapida ed efficace possibile riduzione dell'arretrato, specie di quello collegiale, che si caratterizza per la pendenza di moltissimi procedimenti assai complessi e risalenti nel tempo, ad elevato rischio prescrizione, specie in presenza di una ristrettezza degli organici che non consente molti margini di elasticità organizzativa.

L'assenza per maternità di un giudice del dibattimento penale, e quindi la presenza in servizio, da circa un anno e mezzo addietro, di soli 2 giudici addetti al dibattimento monocratico, ha recentemente e notevolmente aggravato la suddetta situazione di emergenza organizzativa, per ovviare alla quale, nelle intenzioni organizzative di questa presidenza, appariva assolutamente necessaria la piena utilizzabilità di tutti e quattro i giudici tabellarmente assegnati al dibattimento penale per tutte le attività dibattimentali, sia monocratiche che collegiali, essendo assolutamente disfunzionale, tenuto conto della assoluta esiguità dell'organico, e ove sia possibile non farlo, l'utilizzazione di giudici togati per il solo dibattimento monocratico, che tra l'altro è in larga parte affidato ai Gop in servizio presso il Tribunale.

Era infatti intendimento di questa presidenza istituire, una volta ripristinato il pieno organico, due distinti collegi penali, entrambi presieduti dal sottoscritto ma composti da giudici a latere diversi, al fine di poter meglio ripartire il carico di lavoro, specie collegiale, tra tutti e cinque i giudici addetti al collegio penale (4 giudici +

presidente del Tribunale) e poter notevolmente incrementare la resa statistica del collegio.

In questa ottica, l'accoglimento della richiesta di trasferimento della dottoressa Augusto dall'Ufficio Gip/Gup al dibattimento penale renderà di fatto inattuabile detto progetto organizzativo, che ha come nucleo essenziale la creazione di due distinti collegi, diversamente composti (progetto organizzativo già formalizzato da questa presidenza nella prima variazione tabellare attuata dopo l'insediamento, quella cioè relativa all'attribuzione del lavoro giudiziario spettante al Presidente del Tribunale, la quale venne approvata da codesto On. Consiglio Giudiziario e, dopo, anche dal CSM).

Posto infatti che in questo Tribunale l'Ufficio Gip/Gup è composto da due soli magistrati (uno dei quali la dott.ssa Augusto, da oltre due anni), una volta trasferita al settore penale dibattimentale penale la stessa sarà incompatibile con tutti i processi collegiali provenienti dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, atteso che sicuramente in relazione ad essi ella avrà svolto, alternativamente, o funzioni gip o funzioni gup, con conseguente certa incompatibilità ex art. 34 c.p.p.

Ma anche in relazione al settore penale dibattimentale monocratico numerose saranno comunque le incompatibilità, essendo frequente, anche per i procedimenti a citazione diretta, la emissione di provvedimenti di competenza Gip (quali misure cautelari, autorizzazioni e proroghe di intercettazioni, convalide di sequestri probatori e preventivi, rigetti di archiviazioni, imputazioni coatte et cetera).

Alla richiesta assegnazione della dott.ssa Augusto al settore penale dibattimentale apparivano quindi – e continuano ad apparire - a questa presidenza ostanti preminenti esigenze di funzionalità dell'Ufficio, atteso che l'accoglimento della stessa comporterà la pressoché totale impossibilità di utilizzarla per i collegi penali, nonché la non infrequente necessità, anche per il settore monocratico, di non sporadici e provvedimenti di sostituzione della stessa con altri giudici del Tribunale, con pesanti disfunzioni sulla organizzazione del lavoro degli altri giudici, che verranno non infrequentemente chiamati a sostituirla.

Dal punto di vista giuridico ed ordinamentale, nel caso di specie, a parere dello scrivente si poneva un problema di contrasto tra la legittima aspettativa di

magistrato che, in esito ad interpello, avendone la legittimazione ed i requisiti, chiede di essere trasferito ad altro settore ed il pur sussistente dovere di un dirigente – specie di un dirigente di ufficio di piccole dimensioni - di assumere le soluzioni organizzative che, assumendosene ovviamente la responsabilità, ritiene più consone all'interesse dell'ufficio, atteso che, a parere dello scrivente, in esito ad un interpello, per sua natura impersonale, ed in presenza di una domanda di tramutamento interno da parte di un magistrato dell'ufficio, anche se questi possiede i requisiti di legittimazione e di funzione, potrebbe non ritenersi sussistente un diritto soggettivo assoluto all'accoglimento della domanda, ove ostino serie esigenze di piena funzionalità dell'Ufficio che inducano a soluzione contraria.

Ma, come già detto, la VII^a Commissione, appositamente interpellata dallo scrivente, ha chiarito che non sussistono margini di discrezionalità per il trasferimento richiesto, che deve quindi essere disposto.

Ciò posto, si tratta allora di individuare quale magistrato – avente ovviamente i requisiti di cui all'art. 111 Circolare Tabelle – debba andare a ricoprire il posto all'Ufficio Gip/Gup in sostituzione della dottoressa Augusto.

Va al riguardo premesso che il Tribunale di Caltagirone, che già sconta tutte le enormi difficoltà organizzative proprie di tutti i piccoli tribunali – che di base appaiono caratterizzati da un organico giuridico strutturalmente insufficiente a fronteggiare adeguatamente le numerose incompatibilità introdotte dalle più recenti riforme legislative sul processo penale -è caratterizzato, da tempo e si teme per molto tempo ancora, da due peculiarità incrociate che ne rendono la direzione difficoltosa al limite della impossibilità.

La riferita quasi impossibilità di efficiente organizzazione deriva dalla sussistenza, nella nuova Circolare sulle Tabelle 2026-2029, di due distinti divieti che, applicati insieme nella situazione concreta di questo Tribunale, rendono di fatto impossibile a questo dirigente, se da considerarsi entrambi assolutamente inderogabili, di poter imporre, esaurite infruttuosamente le “*moral suasions*” e le riunioni, le soluzioni organizzative che ritiene necessarie, laddove nessuno dei giudici in servizio dia il

consenso a ricoprire un determinato posto tabellare e/o nessuno vi possa essere destinato.

I due divieti in questione sono, da un lato, il divieto di assegnare all'ufficio Gip/Gup i MOT assegnati all'Ufficio – se non dopo due anni di dibattimento penale, o almeno un anno in caso di eccezionali esigenze organizzative – e dell'altro il divieto di modificare financo la posizione tabellare dei giudici donne con prole inferiore a 6 anni di età senza il consenso del giudice.

Da tempo, e questa comunque è la situazione che sussiste al momento di questa variazione tabellare - attuata comunque con una scopertura giuridica del 54% dell'organico e per giunta con l'assenza per gravidanza di un giudice del settore civile – i giudici in servizio sono tutte giovani donne con prole di età inferiore ai 6 anni, oppure MOT di prima nomina, ad eccezione del Presidente di Sezione dott. Tigano, che già da anni per scelte organizzative della passata presidenza del tutto inusualmente è stato destinato alle funzioni Gip/Gup e non, come è prassi comune, a presiedere il collegio penale e ad eccezione della dottoressa Grillo che, dal 1.5.2026 andrà in quiescenza e sta attualmente godendo di un rilevante numero di ferie arretrate.

In esito all'interpello emanato in data 3.7.2025 per la copertura del posto lasciato libero dalla dottoressa Augusto, nessuno dei magistrati in servizio all'epoca – tutte donne con prole inferiore a 6 anni di età – ha manifestato il consenso ad essere assegnata all'Ufficio Gip/Gup, rappresentando al contempo di versare nelle condizioni di cui agli artt. 258 e 259 della Circolare Tabelle, mentre tutte le giudici che hanno preso servizio successivamente sono MOT di prima nomina.

Lo scrivente, a cagione della situazione veramente peculiare venutasi a creare in questo Tribunale, ha più volte formalmente richiesto alla III^a Commissione del CSM di voler valutare la sussistenza delle gravi ragioni di servizio che consentirebbero di autorizzare la assegnazione all'Ufficio Gip/Gup – in sostituzione della dottoressa Augusto – di uno dei MOT recentemente assegnati.

Ma la III^a Commissione del CSM, per quanto mi risulta sino ad oggi, non ha inteso rispondere formalmente, né in senso positivo né in senso negativo, pur a seguito della formale trasmissione anche alla stessa delle mie reiterate richieste.

Quale che sia la ragione della mancata risposta formale, in ogni caso, resta il fatto che il sottoscritto non ha ottenuto l'autorizzazione preventiva, richiesta dalla normativa secondaria del CSM come necessaria, per poter assegnare all'Ufficio Gip/Gup uno dei MOT che hanno recentemente preso servizio, e ciò - si rimarca con amarezza e con la spiacevole sensazione di un irrigidimento "*ad personam*" - in evidente disparità di trattamento con la precedente Presidente del Tribunale, dottoressa Scibilia, alla quale, a seguito della rappresentazione delle medesime difficoltà operative dell'ufficio da me oggi rappresentate, venne invece tranquillamente concessa la autorizzazione ad assegnare all'Ufficio Gip/Gup, appunto, la dottoressa Augusto, MOT di prima nomina.

In risposta a mio quesito preventivo, la VII^a Commissione ha ricordato al sottoscritto che il divieto di assegnazione dei MOT al Gip è di fonte primaria, ed appare derogabile - e solo previa autorizzazione preventiva della III^a Commissione - soltanto in presenza di eccezionali esigenze di servizio ed a condizione che non sussista nessun altro magistrato in servizio avente i requisiti di cui all'art. 111 Circolare Tabelle, ivi compreso il dirigente dell'ufficio.

Mi permetto di criticare con forza tale rigidità e tale inesorabile rigore, atteso che la norma primaria che prevede il divieto, all'art. 7 bis, comma 2 bis, Ordinamento Giudiziario, in comma successivo, e cioè al comma 2-quinquies, prevede una espressa possibilità di deroga per imprescindibili e prevalenti esigenze di servizio, mentre invece la introduzione della necessaria autorizzazione preventiva della III^a Commissione e la necessaria assoluta assenza di altri magistrati, ivi compreso il dirigente dell'ufficio, aventi i requisiti di cui all'art. 111 Circolare, è stata introdotta, con normativa secondaria, soltanto dal CSM.

Ne deriva dunque, come soluzione sostanzialmente impostami dal CSM, seppure assolutamente non condivisa, la necessità di assegnare all'Ufficio Gip/Gup, in sostituzione della dottoressa Augusto, il sottoscritto Presidente del Tribunale.

Si tratta di soluzione assolutamente peculiare ed insolita, che apporterà enormi difficoltà operative a questa presidenza, ma alla quale il sottoscritto, pur essendo assolutamente contrario, si vede costretto.

Per argomentare le ragioni della mia contrarietà alla soluzione impostami, rappresento che, a seguito della presente variazione tabellare, si verificherà presso questo Tribunale una anomalia credo del tutto inedita: i soli due posti dell'ufficio Gip/Gup saranno ricoperti dalle due sole figure direttive e semidirettive dell'Ufficio.

Il Tribunale di Caltagirone sarà credo l'unico Tribunale in Italia dove sia il Presidente del Tribunale sia il Presidente dell'unica sezione promiscua – e Presidente Vicario – faranno i Gip/Gup, mentre il dibattimento penale collegiale nella sua interezza – sino ad ora curato, anche per ragioni di prestigio dell'istituzione giudiziaria, dal sottoscritto e caratterizzato dalla pendenza di numerosi procedimenti di DDA anche complessi – dovrà restare affidato a giovani magistrati di non consolidata esperienza, che non potranno dunque essere opportunamente guidati ed addestrati da una figura di provata esperienza.

Deve poi considerarsi la assoluta imprevedibilità e cogenza temporale degli impegni derivanti dalla assegnazione all'Ufficio Gip/Gup – sussistenza di continui impegni urgenti, indifferibili e non preventivamente programmabili (convalide di arresto, convalide di fermo, rogatorie, rogatorie estere, autorizzazioni e proroghe di intercettazioni, richieste di misure cautelari reali e personali relative a procedimenti anche complessi e delicati, nonché ai c.d codici rossi); necessità di assicurare turni di reperibilità per parecchi giorni consecutivi – sostanzialmente per due intere settimane ogni mese il sottoscritto Presidente del Tribunale sarà di turno urgenze GIP, con potenziale totale assorbimento delle proprie energie lavorative - con adempimenti aventi termini stringenti ed indifferibili.

Si tratta di un carico di lavoro caratterizzato da caratteri di tale pesantezza e soprattutto imprevedibilità – indipendentemente dai numeri da smaltire - da renderlo, a convinto parere dello scrivente, assai poco compatibile, dal punto di vista funzionale, con il peso delle incombenze direttive, anch'esse spesso imprevedibili e cogenti, di un piccolo Tribunale come questo, privo da anni del Dirigente Amministrativo e caratterizzato per giunta da un continuo turn over dei giovani magistrati e da continue ed imprevedibili assenze per gravidanza, con la conseguente necessità di continue variazioni tabellari e talvolta estemporanee soluzioni organizzative.

Peraltro, attesa la ritenuta inderogabilità del divieto di spostamento di ufficio senza consenso in presenza dei requisiti di cui agli artt. 258 e 259 della Circolare Tabelle, tenuto conto che detto divieto permane – a mio sommesso avviso in modo esageratamente protettivo – addirittura sino al compimento del sesto anno di età della prole, la prospettata contemporanea assegnazione all'Ufficio Gip/Gup sia del Presidente di Sezione che del Presidente del Tribunale – nella specifica situazione di questo Tribunale – rischierà concretamente di essere non una anomalia temporanea bensì stabile e definitiva.

In un Tribunale come quello di Caltagirone, del tutto peculiarmente da tempo caratterizzato da una presenza di giudici esclusivamente femminile – con le sole eccezioni, già riferite, del Presidente del Tribunale e del Presidente di Sezione – e da una permanenza media in ufficio che raramente va oltre i 4 anni, qualora le giudici abbiano prole inferiore ai sei anni non sarebbe allora, di fatto, mai possibile – prima del trasferimento del magistrato ad altra sede - la assegnazione di ufficio di magistrati ad un settore o addirittura ad una posizione tabellare diversi da quello di prima destinazione, senza il loro consenso.

E credo che non si possa ragionevolmente ritenere possibile, per la stessa funzionalità di un piccolo Tribunale Promiscuo, che qualsiasi compito al quale giovani colleghe con prole sino a sei anni non gradiscano essere destinate debba necessariamente essere ricoperto e svolto dalla semi-dirigenza o dirigenza del Tribunale.

Ulteriori motivi di inopportunità della soluzione impostami dal CSM derivano, sempre in collegamento con la peculiare composizione esclusivamente femminile del corpo magistratuale, dalla circostanza, forse non adeguatamente considerata dalla III^a Commissione, che il sottoscritto, sino ad ora unico magistrato anziano a non avere alcuna incompatibilità con i processi collegiali – per non avere mai svolto funzioni Gip/Gup in questo Tribunale – una volta collocato all'ufficio GIP/GUP presto diventerà anch'egli incompatibile con l'intero dibattimento collegiale, per le ragioni già prima diffusamente esposte, con conseguente impossibilità per lo stesso di essere poi ricollocato al settore penale dibattimentale, nel caso in cui – come purtroppo molto di frequente è avvenuto nel recente passato - una imprevista serie

di gravidanze a rischio dovesse rendere difficoltosa la composizione dei collegi penali.

Si fa poi rilevare – per introdurre un tema di a mio avviso seria criticità ordinamentale della soluzione impostami – che, essendo l'ufficio Gip/Gup di questo Tribunale composto da due soli magistrati, non appare ipotizzabile – ad eccezione dell'esonero del sottoscritto dalla trattazione degli incidenti di esecuzione, che non comportano incompatibilità successive - alcuna modulazione del carico di lavoro che consenta di differenziare in modo significativo l'apporto lavorativo del sottoscritto rispetto a quello dell'altro magistrato addetto – nella specie il Presidente di Sezione Promiscua, e pertanto il sottoscritto, per garantire la funzionalità dell'ufficio medesimo, dovrà necessariamente sottostare all'identico carico di lavoro dell'altro giudice, essendo le funzioni gip e gup, nel caso di specie, speculari.

Ciò per significare che la soluzione che mi viene imposta dal CSM non appare rispettare il diritto del dirigente dell'ufficio, previsto espressamente dalla Circolare sulle Tabelle, all'esonero dal lavoro giudiziario sino al 70%, diritto al quale il sottoscritto non intende volontariamente rinunciare.

Con la soluzione impostami, infatti dovrò necessariamente svolgere almeno il 100% del lavoro dell'altro giudice addetto all'ufficio, con buona pace del mio diritto ad un esonero non superiore al 70%, previsto dall'art. 85, comma 3, Circolare Tabelle 2026-2029.

Si rappresenta, infine, che la figura del Presidente del Tribunale ha anche una valenza istituzionale di rapporto formale con le altre istituzioni del territorio, ed in particolare con il Comune di Caltagirone e con l'ASP di competenza, istituzioni alle quali spesso, per esigenze di funzionalità concreta dell'ufficio, sono costretto a chiedere collaborazione e concessioni di servizi, ed appare pertanto assai opportuno che il Presidente rimanga una figura in qualche modo neutra rispetto alle attività di indagine.

Essendo invero non infrequentemente dette istituzioni, come l'esperienza insegna, oggetto di indagini penali da parte della competente Procura della Repubblica, credo possa apparire ulteriormente evidente la inopportunità che la figura istituzionale del Presidente del Tribunale sia al contempo anche uno dei due soli magistrati che

controllano, specie sotto il profilo della eventuale autorizzazione a captazioni telefoniche o ambientali e/o della eventuale emissione di misure cautelari, la fase delle indagini.

La superiore lunga premessa ho ritenuto necessaria non soltanto per prendere con chiarezza le distanze dalla soluzione, che ritengo profondamente disfunzionale, impostami, ma anche per pregare le competenti commissioni del CSM di abbandonare quella che probabilmente è stata una derubricazione delle mie enormi difficoltà organizzative a *“presidente che non vuole lavorare”* ed a voler prendere atto che, forse, la lunga serie di stringenti, concomitanti ed incrociantesi regole di organizzazione interna e divieti di assegnazione prevista dalla Circolare Tabelle 2026-2029 e soprattutto la ritenuta assoluta inesorabile coerenza della loro applicazione, nei piccoli tribunali non possono funzionare, e che forse non sarebbe inopportuno – in un’ottica consimile a quella che sottostà alla istituzione della c.d. *“contabilità semplificata”* per le piccole imprese - prendere in considerazione la possibilità di prevederne una applicazione più elastica per i piccoli tribunali, che non sono affatto più facili da gestire di quelli grandi – anzi – e che abbisognano soprattutto, posso assicurare, di elasticità organizzativa.

VARIAZIONE TABELLARE.

Richiamato quanto già esposto in premessa in ordine all’iter pregresso, che impone a questo presidente – alla luce delle risposte a quesiti date dalla VII^a Commissione – di trasferire la dottoressa Augusto dall’Ufficio Gip/Gup al settore dibattimentale penale, appare in primo luogo necessario individuare il magistrato che dovrà essere assegnato all’ufficio Gip/Gup in sostituzione della predetta.

Alla luce delle risposte a miei quesiti preventivi date dalla VII^a Commissione del CSM, ed alla luce della impossibilità di destinare all’Ufficio Gip/Gup nessuno dei magistrati in servizio non MOT, sia del settore penale che del civile – perché non hanno dato la propria disponibilità al trasferimento a seguito dell’interpello all’uopo effettuato, essendo tutte protette dal divieto, ritenuto dalla VII^a Commissione assolutamente inderogabile, di cui agli artt. 258 e 259 della Circolare Tabelle – né

alcuno dei MOT che hanno recentemente preso servizio, non avendo ad oggi la III^a Commissione del CSM, seppure ripetutamente richiesta da questa presidenza, mai formalmente risposto alla mia richiesta di autorizzazione di assegnazione al Gip/Gup di uno dei MOT, ed essendo l'unico altro magistrato avente i requisiti di cui all'art. 111 Circolare, dott. Giuseppe Tigano, già assegnato all'Ufficio Gip/Gup, mi vedo costretto a destinare all'Ufficio Gip/Gup, in aggiunta all'unico Presidente di Sezione del Tribunale, il sottoscritto Presidente del Tribunale.

UFFICIO GIP/GUP

Questo quindi, l'assetto organizzativo proposto, relativo all'Ufficio Gip/Gup di questo Tribunale.

Soltanto fino a quando le condizioni anzianità e di legittimazione di alcuno dei MOT renderanno possibile la assegnazione di uno di essi all'Ufficio Gip/Gup in sostituzione del sottoscritto Presidente del Tribunale, le funzioni di GIP e di GUP sono svolte dai dott.ri Vincenzo Panebianco, Presidente del Tribunale, e Giuseppe Tigano, Presidente di Sezione Promiscua del Tribunale e Presidente Vicario del Tribunale.

Il dott. Vincenzo Panebianco, quale presidente del Tribunale e quale attuale coordinatore del settore penale diventa ovviamente anche il coordinatore dell'ufficio Gip/Gup, residuando al dottore Tigano, quindi, esclusivamente il già affidato coordinamento dei settori civile, famiglia, lavoro, fallimentare, esecuzioni e volontaria giurisdizione del Tribunale medesimo.

Le nuove assegnazioni saranno effettuate in base al numero finale della notizia di reato secondo il seguente ordine:

- 1,3,5,7,9 Tigano;
- 2,4,6,8,0 Panebianco;

Ciascun giudice terrà il turno di convalida degli arresti, dei fermi, dei sequestri, delle intercettazioni dal lunedì alla domenica successiva, secondo turnazione successiva periodicamente predisposta dal dott. Panebianco.

Le convalide di arresti, fermi, intercettazioni, sequestri -ove non già in precedenza assegnati ad altro giudice- le rogatorie di interrogatori di garanzia, le conferme di misura ex art. 27 c.p.p. vengono assegnate al GIP di turno nella settimana in cui giunge la richiesta in Cancelleria.

Le misure cautelari personali ed i sequestri vengono assegnate secondo il medesimo criterio numerico ed obiettivo utilizzato per la assegnazione dei procedimenti, non essendo possibile, alla luce delle indicazioni della Circolare CSM, utilizzare un assetto tabellare di assegnazione a rotazione.

In applicazione del diritto all'esonero dal lavoro giudiziario ordinario sino al 70 % - ma ovviamente in applicazione del detto esonero in percentuale di molto inferiore al detto 70% - si esonera il sottoscritto Presidente del Tribunale dalla trattazione degli incidenti di esecuzione di competenza GIP che a lui tabellarmente spetterebbero, i quali, non creando incompatibilità processuali successive, verranno assegnati invece ai quattro giudici del settore penale dibattimentale, nei seguenti termini:

dott.ssa Bongiorno, ultimo numero RGNR 2;

dott.ssa Augusto, ultimi numeri RGNR 4 e 6;

dott.ssa Triolo, ultimo numero RGNR 8;

dott.ssa Spatafora, ultimo numero RGNR 0

Le funzioni di G.U.P. sono ripartite nel modo seguente:

- il dott. Tigano svolge le funzioni di GUP nei procedimenti in cui il dottor Panebianco ha svolto le funzioni di GIP;

-il dott. Panebianco svolge le funzioni di GUP nei procedimenti in cui il dott. Tigano ha svolto le funzioni di GIP.

Il dottor Tigano terrà udienza preliminare ogni mercoledì di ogni settimana;

Il dott. Panebianco terrà udienza preliminare ogni giovedì di ogni settimana;

Sostituzioni nei casi di astensione, ricusazione, impedimenti di varia natura (congedi, aspettativa, etc.).

Il dott. Tigano verrà sostituito dal dott. Panebianco.

Il dottor Panebianco verrà sostituito dal dott. Tigano.

Nel caso in cui entrambi i gip fossero incompatibili o impediti per qualsiasi motivo, il procedimento andrà assegnato, anche per compensare il minore carico di lavoro derivante dalla mancata assegnazione al dibattimento collegiale, alla dottoressa Desiree Augusto, anche al fine di evitare possibili incompatibilità al dibattimento collegiale degli altri tre giudici addetti al dibattimento penale.

Soltanto ove anche la dottoressa Augusto, per lo svolgimento di pregresse funzioni gip, dovesse essere incompatibile, la sostituzione avverrà con i magistrati addetti al settore dibattimentale penale, in ordine crescente di anzianità.

La dott.ssa Augusto, poi, sempre al fine di compensare il minor carico di lavoro rispetto agli altri tre giudici assegnati al dibattimento collegiale penale, esiterà, sino al loro esaurimento, le richieste di misura cautelare personale e reale già incamerate alla data di esecutività della presente variazione tabellare, nonché tutti gli altri provvedimenti già riservati per la decisione.

DIBATTIMENTO PENALE COLLEGIALE E MONOCRATICO.

Elenco aggiornato dei magistrati assegnati al settore penale.

	MAGISTRATO	SETTORE CIVILE	SETTORE PENALE
1	Presidente del Tribunale Dott.Vincenzo Panebianco	Affari presidenziali, salvo delega Presidente di sezione o altro giudice.	GIP-GUP (carico 50% del totale) Udienza giovedì

2	Presidente di sezione Dott. Giuseppe Tigano	Coordinamento Settore Civile	GIP –GUP (carico 50% del totale) Udienza mercoledì
3	Dott.ssa Desireè Augusto		Giudice monocratico penale Turno convalida direttissime Giudice dell'esecuzione penale
4	Dott.ssa Ilenia Bongiorno		Presidente collegio penale martedì Giudice monocratico penale Turno convalide direttissime Giudice dell'esecuzione penale
5	Dott.ssa Giorgia Triolo		Componente collegio penale martedì Giudice monocratico penale Turno convalide direttissime

			Giudice dell'esecuzione penale
6	Dott.ssa Serena Spatafora		Componente collegio martedì Giudice monocratico penale Componente del collegio penale Turno convalide direttissime Giudice dell'esecuzione penale

Giudici Onorari di Tribunale:

Dott.ssa Francesca Cafiso		Giudice monocratico penale (reati di cui all'art 550 c.p.p.) Ruolo autonomo
Dott. Maurizio Salemi		Giudice monocratico penale (reati di cui all'art 550 c.p.p.) Ruolo autonomo

Dott. Antonio Martinez		Giudice monocratico penale (reati di cui all'art 550 c.p.p.) Ruolo autonomo
-------------------------------	--	--

Il giudice dott.ssa **Giorgia Triolo** svolgerà funzioni collegiali (componendo il collegio nella udienza settimanale del **martedì**) e monocratiche (udienza monocratica di **ogni mercoledì**, di ogni settimana, con trattazione sia dei processi in udienza predibattimentale, sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenienti nella sede e assegnati secondo criterio numerico. Tratterà i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi secondo turnazione predisposta dal Presidente del Tribunale.

Il giudice dott.ssa **Serena Spatafora** svolgerà funzioni collegiali (componendo il collegio nella udienza settimanale del **martedì**) e monocratiche (udienza monocratica di **ogni lunedì**, di ogni settimana, con trattazione sia dei processi in udienza predibattimentale, sia provenienti da udienza predibattimentale, sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenienti nella sede e assegnati secondo criterio numerico. Tratterà i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi secondo turnazione predisposta dal Presidente del Tribunale.

Il giudice dott.ssa **Ilenia Bongiorno** svolgerà funzioni collegiali (presidenza del collegio nella udienza settimanale del martedì) e monocratiche (udienza monocratica di **ogni mercoledì**, di ogni settimana, con trattazione sia dei processi in udienza predibattimentale, sia provenienti da udienza predibattimentale, sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei

processi sopravvenienti nella sede e assegnati secondo criterio numerico. Tratterà i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi secondo turnazione predisposta dal Presidente del Tribunale.

Il giudice dott.ssa **Desireè Augusto** svolgerà funzioni esclusivamente monocratiche (udienze monocratiche di **ogni martedì e giovedì**, di ogni settimana, con trattazione sia dei processi in udienza predibattimentale, sia provenienti da udienza predibattimentale, sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenienti nella sede e assegnati secondo criterio numerico. Tratterà i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi secondo turnazione predisposta dal Presidente del Tribunale.

La stessa, inoltre, sino a completo esaurimento, resterà titolare delle richieste di misure cautelare incamerate quale Gip alla data di efficacia della presente variazione tabellare, nonché di tutti gli altri provvedimenti già riservati per la decisione.

I giudici onorari dott.ri Maurizio Salemi, Antonio Martinez e Francesca Cafiso – tutti già in servizio quali giudici onorari di Tribunale alla data di entrata in vigore del D.L. 116/2017 - sussistendo le ragioni giustificative di cui all'art. 178, 3° comma, della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il quadriennio 2026/2029, rimarranno assegnatari di ruoli autonomi di processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p., sia per le udienze predibattimentali relative a tali processi, sia per i dibattimenti provenienti da udienza predibattimentale, e segnatamente:

La dott.ssa **Francesca Cafiso** è assegnataria di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo. La stessa terrà udienza monocratica **ogni martedì di ogni settimana**. La dott.ssa Cafiso, inoltre, potrà comporre il collegio, in caso di incompatibilità di taluno dei giudici togati della Sezione Penale, nei casi in cui la normativa lo consenta.

Il dott. **Maurizio Salemi** è assegnatario di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo. Lo stesso terrà udienza

monocratica **ogni lunedì di ogni settimana**. Il dott. Salemi, inoltre, potrà comporre il collegio, in caso di incompatibilità di taluno dei giudici togati della Sezione Penale, nei casi in cui la normativa lo consenta.

Il dott. **Antonio Martinez** è assegnatario di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo. Lo stesso terrà udienza monocratica **ogni lunedì ed ogni giovedì di ogni settimana**. Il dott. Martinez, inoltre, potrà comporre il collegio, in caso di incompatibilità di taluno dei giudici togati della Sezione Penale, nei casi in cui la normativa lo consenta.

Il Collegio del martedì sarà presieduto dalla dottoressa Ilenia Bongiorno, e sarà composto dalle dottoresse Giorgia Triolo e Serena Spatafora.

Relativamente al collegio, la nomina del relatore da parte del presidente del collegio dovrà normalmente avvenire a rotazione, in ordine crescente di anzianità, una sentenza per volta, a meno che esigenze imprevedute impongano di discostarsi dal criterio tabellare, nel qual caso il presidente del collegio provvederà con provvedimento motivato che dia conto delle ragioni della diversa scelta.

Criteri di ripartizione degli affari con rito monocratico:

La ripartizione degli affari penali ai magistrati con funzioni monocratiche avverrà in maniera automatica, secondo i criteri numerici di cui ai seguenti schemi sinottici, elaborati per tipologie di procedimenti.

PROCEDIMENTI A CITAZIONE DIRETTA GIUDIZI PREDIBATTIMENTALI

OPPOSIZIONI A DECRETO PENALE DI CONDANNA

Magistrato	Ruolo – procedimenti RGNR	Udienza
Dott.ssa Giorgia Triolo 10% del ruolo	Da n. 01 a n. 05 di ogni centinaio	

	Da n. 31 a n. 35 di ogni centinaio	
Dott. Ilenia Bongiorno 10% del ruolo	Da n. 06 a n. 10 di ogni centinaio Da n. 36 a n. 40 di ogni centinaio	
Dott.ssa Serena Spatafora 10% del ruolo	Da n. 11 a n. 15 di ogni centinaio Da n. 41 a n. 45 di ogni centinaio	
Dott.ssa Desireè Augusto 10% del ruolo	Da n. 91 a n.100 di ogni centinaio	
Dott.ssa Francesca Cafiso 20% del ruolo	Da n. 16 a n. 20 di ogni centinaio Da n. 46 a n. 50 di ogni centinaio Da n. 61 a n. 65 di ogni centinaio Da n. 76 a n. 80 di ogni centinaio	Martedì
Dott. Maurizio Salemi 20% del ruolo	Da n. 21 a n. 25 di ogni centinaio	Lunedì

	Da n. 51 a n. 55 di ogni centinaio Da n. 66 a n. 70 di ogni centinaio Da n. 81 a n. 85 di ogni centinaio	
Dott. A. Martinez 20% del ruolo	Da n. 26 a n. 30 di ogni centinaio Da n. 56 a n. 60 di ogni centinaio Da n. 71 a n. 75 di ogni centinaio Da n. 86 a n. 90 di ogni centinaio	Giovedì

PROCEDIMENTI PROVENIENTI DA UDIENZA PRELIMINARE, DISPOSTI CON DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO DEL GIP (ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DA OPPOSIZIONE A DECRETO PENALE DI CONDANNA), APPELLI AVVERSO SENTENZE DEL G.D.P.

Magistrato	Ruolo – procedimenti RGNR	Udienza
Dott.ssa Giorgia Triolo 25% del ruolo	Da n. 01 a n. 10 di ogni centinaio	

		Da n. 41 a n. 50 di ogni centinaio Da n. 81 a n. 85 di ogni centinaio	
Dott. Ilenia Bongiorno 25% del ruolo		Da n. 11 a n. 20 di ogni centinaio Da n. 51 a n. 60 di ogni centinaio Da n. 86 a n. 90 di ogni centinaio	
Dott.ssa Serena Spatafora 25% del ruolo		Da n. 21 a n. 30 di ogni centinaio Da n. 61 a n. 70 di ogni centinaio Da n. 91 a n. 95 di ogni centinaio	
Dott.ssa Desireè Augusto 25% del ruolo		Da n. 31 a n. 40 di ogni centinaio Da n. 71 a n. 80 di ogni centinaio Da n. 96 a n. 100 di ogni centinaio	

**PROCEDIMENTI A CITAZIONE DIRETTA ALL'ESITO DELL'UDIENZA
PREDIBATTIMENTALE**

Magistrato	Ruolo – procedimenti RGNR	Udienza
Dott.ssa Giorgia Triolo 10% del ruolo	Da n. 11 a n. 15 di ogni centinaio Da n. 41 a n. 45 di ogni centinaio	
Dott. Ilenia Bongiorno 10% del ruolo	Da n. 01 a n. 05 di ogni centinaio Da n. 31 a n. 35 di ogni centinaio	
Dott.ssa Serena Spatafora 10% del ruolo	Da n. 06 a n. 10 di ogni centinaio Da n. 36 a n. 40 di ogni centinaio	
Dott.ssa Desireè Augusto 10% del ruolo	Da n. 81 a n. 90 di ogni centinaio	

Dott.ssa Francesca Cafiso 20% del ruolo	Da n. 26 a n. 30 di ogni centinaio	
---	---------------------------------------	--

	Da n. 56 a n. 60 di ogni centinaio Da n. 71 a n. 75 di ogni centinaio Da n. 96 a n. 100 di ogni centinaio	
Dott. Maurizio Salemi 20% del ruolo	Da n. 16 a n. 20 di ogni centinaio Da n. 46 a n. 50 di ogni centinaio Da n. 61 a n. 65 di ogni centinaio Da n. 76 a n. 80 di ogni centinaio	
Dott. A. Martinez 20% del ruolo	Da n. 21 a n. 25 di ogni centinaio Da n. 51 a n. 55 di ogni centinaio Da n. 66 a n. 70 di ogni centinaio Da n. 91 a n. 95 di ogni centinaio	

CONVALIDE DI ARRESTO E GIUDIZI DIRETTISSIMI.

Il turno settimanale delle convalide è svolto dai quattro giudici togati Triolo, Bongiorno, Spatafora, Augusto, a rotazione, secondo il calendario predisposto semestralmente dal Presidente del Tribunale.

INCIDENTI DI ESECUZIONE.

Gli incidenti di esecuzione sono attribuiti al giudice che ha deliberato il provvedimento o ai giudici addetti al collegio penale (a rotazione secondo l'ordine crescente di anzianità), ove si tratti di atti collegiali.

Nel caso in cui detto provvedimento sia stato deliberato da magistrati non più in servizio presso questo ufficio o l'esecuzione concerna più provvedimenti, sarà osservata la seguente tabella.

Magistrato	Ruolo – procedimenti RGNR	Udienza
Dott.ssa Giorgia Triolo 25% del ruolo	Da n. 01 a n. 10 di ogni centinaio Da n. 41 a n. 50 di ogni centinaio Da n. 81 a n. 85 di ogni centinaio	
Dott. Ilenia Bongiorno 25% del ruolo	Da n. 11 a n. 20 di ogni centinaio Da n. 51 a n. 60 di ogni centinaio	

		Da n. 86 a n. 90 di ogni centinaio	
Dott.ssa Spatafora 25% del ruolo	Serena	Da n. 21 a n. 30 di ogni centinaio Da n. 61 a n. 70 di ogni centinaio Da n. 91 a n. 95 di ogni centinaio	
Dott.ssa Desireè Augusto 25% del ruolo		Da n. 31 a n. 40 di ogni centinaio Da n. 71 a n. 80 di ogni centinaio Da n. 96 a n. 100 di ogni centinaio	

Procedimenti relativi al Patrocinio a spese dello Stato

Per i procedimenti relativi al patrocinio a spese dello Stato (ammissioni, revoche e liquidazioni) viene confermato il criterio già in atto per il quale i procedimenti sono di competenza del giudice monocratico o collegiale che tratta (o ha trattato) il procedimento o è assegnatario del ruolo del giudice che ha definito il relativo procedimento.

In caso di procedimenti originariamente assegnati a giudici usciti dal servizio o dal settore penale, la assegnazione verrà effettuata dal Presidente del Tribunale, curando una equa ripartizione del carico di lavoro.

Criteri di sostituzione

Per i magistrati astenuti, recusati o impediti la sostituzione avverrà secondo i seguenti criteri:

- la dott.ssa Triolo viene sostituita dalla dott.ssa Bongiorno;
- la dott.ssa Bongiorno viene sostituita dalla dott.ssa Triolo;
- la dott.ssa Spatafora viene sostituita dalla dott.ssa Augusto;
- la dott.ssa Augusto viene sostituita dalla dott.ssa Spatafora;

Al magistrato sostituito verrà assegnato il processo "successivo" che avrebbe dovuto essere assegnato al magistrato onerato dalla sostituzione.

In caso di incompatibilità o impedimento di tutti i magistrati della sezione si provvederà alla sostituzione con i giudici dell'Ufficio GIP –GUP, a rotazione, in ordine "crescente" di anzianità (a cominciare dal magistrato meno anziano nel ruolo e così via a salire).

Qualora non sia possibile provvedere nei modi sopra indicati, si provvederà, sempre seguendo il criterio dell'ordine di anzianità "crescente", a rotazione, con i giudici assegnati al settore civile.

Quanto sopra premesso, propone formalmente la sin qui esposta variazione tabellare.

Per tutto quanto non costituente oggetto della presente variazione tabellare, restano ovviamente in vigore le previsioni del vigente Assetto Tabellare.

DICHIARA

la presente segnalazione di variazione tabellare immediatamente esecutiva – ai sensi dell'art. 40, 1° comma, lett. b) della Nuova Circolare CSM sulle Tabelle degli

Uffici Giudicanti per il quadriennio 2026/2029 - per tutto quanto disposto per il settore penale.

Dispone che la stessa, a cura della Segreteria sia trasmessa senza ritardo, per opportuna conoscenza, al Presidente della Corte di Appello di Catania, al Presidente di Sezione, al Procuratore della Repubblica di Caltagirone, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone, nonché trasmessa alle cancellerie interessate.

Dispone altresì che il presente provvedimento di variazione tabellare urgente sia immediatamente comunicato tramite il sistema informatico ai magistrati interessati (tutti i magistrati della sezione penale ed ai magistrati onorari della sezione penale) i quali potranno proporre osservazioni, direttamente al Consiglio Giudiziario, entro sette giorni dalla comunicazione.

Caltagirone, 2.3.2026

Il Presidente del Tribunale
dott. Vincenzo Panebianco
Vincenzo Panebianco

TRIBUNALE DI CALTAGIRONE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Il 02-3-2026
IL DIRETTORE
Dott. Mario Fracchiolla
[Signature]

